

essere piuttosto ristretto nelle sue attribuzioni, anzichè aumentato. E poi siamo andati anche più in là, sino a proporne addirittura la soppressione; perchè era una superfetazione dannosa all'amministrazione degli altri Ministeri.

Non essendosi potuto ottenere questo, abbiamo stabilito che ogni Ministero avesse la sua quota-parte di spesa per l'economato.

Dopo che la Camera approvò quella proposta di vari economati, divennero minori le spese, che prima si facevano dal solo economato generale.

Io avrei capito che l'onorevole Canegallo avesse fatta un'altra proposta; dappoichè avendo rilevato che finora il fondo generale per la carta ed altri oggetti di cancelleria era stabilito in sole 50,000 lire; e avendo rilevato che oggi si porta a lire 100,000, io avrei supposto che l'onorevole Canegallo per proporre un'economia avesse voluto ridurlo di nuovo a lire 50,000. Ma lasciare il fondo di 100,000, e voler concentrare tutti gli economati al Ministero di agricoltura è una proposta che io non posso accettare e che prego la Camera di respingere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Giovanelli, relatore. Per le ragioni espresse dall'onorevole Roux, appunto perchè si tratterebbe di tornare ad un sistema, che fu condannato dall'esperienza, a nome della Commissione dichiaro di non poter accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Canegallo.

Presidente Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. Io non entro nel merito; ma poichè questo è un ordine del giorno che tocca l'ordinamento amministrativo in una delle sue parti importanti, è chiaro che un ministro, nelle mie condizioni, non può nè respingerlo, nè accettarlo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Canegallo.

Canegallo. Io avevo fatto questa proposta perchè mi pareva che l'onorevole ministro non potesse per respingerla invocare la sua presente posizione. Io ho accennato a una questione puramente amministrativa, poichè infatti si tratta di vedere in qual modo si debba provvedere a questi economati. Nè mi pare proprio che alla mia domanda possa connettersi alcuna ragione politica. Comun-

que sia, io non posso certo essere grato all'onorevole Roux di questa specie di carica, che ha fatto contro il mio ordine del giorno. Io sapeva benissimo che la questione era già stata trattata, e sapeva che la Camera sopra proposta della Commissione, accettata dal Ministero, aveva approvato questo ordine del giorno.

L'onorevole relatore ora mi dice che l'esperienza ha condannato il sistema da me proposto. Mi pare però che io presenti la proposta in termini tali che non si possa contro di essa invocare l'esperienza, perchè questa si poteva riferire ad un ordinamento diverso da quello al quale tende il mio ordine del giorno. Io in sostanza vorrei che si facesse un economato solo, e che non ci fossero delle sezioni di esso presso i singoli Ministeri, ma dei semplici delegati incaricati di sopperire ai bisogni di ogni dicastero, diguisachè nel bilancio di prima previsione si potrebbe indicare la somma delle spese occasionate da ciascun Ministero.

Mi pare che sia una organizzazione molto semplice questa per la quale ciascun Ministero, per mezzo di questi delegati, si può rivolgere all'economato generale.

Del resto, io non insisto. Però, se è vero che, su questo argomento, si può vedere di introdurre delle economie, noto che io non ho fatto altro che invitare Governo e Commissione a studiare il modo di ottenere queste economie.

Per concludere, non tenendo affatto all'ordine del giorno (sebbene l'essere esso già stato, una volta, approvato dalla Camera, può servirmi di argomento a ritenere che, anche questa volta, la Camera lo approverebbe) mi arrendo a quel che ha detto l'onorevole Roux, e propongo che si tenga fermo lo stanziamento di 50,000 lire, non approvando quello di 100,000 lire.

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. Accetto le 50,000 lire.

Roux. Chiedo di parlare.

Presidente. Ma siamo al capitolo 86, per il quale la Giunta propone la somma di lire 23 mila.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Roux.

Roux. Volevo appunto dire che la proposta dell'onorevole Canegallo si riferiva al capitolo 91.

Presidente. Non fa proposte?

Roux. No.